

L'allarme | geologi: «Vistosa carenza di gestione del territorio». I consorzi di bonifica al premier: «Occorrono politiche efficaci»

Maltempo, l'Italia sprofonda: Sos al governo

**Il Centro-Sud ancora flagellato
criticità nell'89% dei Comuni
a rischio sei milioni di persone**

Tullio De Simone

Un Paese martoriato dal dissesto idrogeologico. Frane, smottamenti, allagamenti, alluvioni: l'Italia, è il caso di dire, sprofonda. E il maltempo continua a flagellare la penisola, in particolare il centrosud, tormentato da piogge torrenziali. Lo stato di allerta è al massimo per la Protezione civile. Le aree ad elevata criticità rappresentano il 9,8% della superficie nazionale e riguardano l'89% dei comuni. Una popolazione di circa sei milioni di persone risiede nelle zone più a rischio. Le previsioni meteo non confortano, siamo in piena emergenza. L'ennesima. Di fronte alla quale scatta l'allarme degli esperti.

«Quanto sta accadendo non è solo colpa dei cambiamenti climatici, ma anche della carenza di gestione del territorio - dice Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi - I temporali, le piogge, stanno mettendo in evidenza la

automobile in un sottovia allagato

fragilità del territorio, massacrato negli ultimi anni, la sua cattiva gestione, la mancata manutenzione e l'assenza di una politica di prevenzione. Ieri la Sardegna e le Marche, oggi l'Abruzzo e la Basilicata, e domani?».

Alcuni numeri: secondo gli studiosi, il consumo del suolo è aumentato del 156% dal 1956 ad oggi, a fronte di un incremento della popolazione del 24%. In pratica, ogni cinque mesi viene cementificata una superficie pari al solo comune di Napoli.... È un dato che riflette inesorabilmente le responsabilità umane su queste catastrofi, per le quali negli ultimi 50 anni abbiamo pianto la morte di ben oltre 4mila persone. E ieri, altre due vittime: la prima, a Pescara, dove una donna di 57 anni, Anna Maria Mancini, è morta annegata, all'interno della sua auto, in un sottopassaggio allagato a causa delle violente piogge. All'alba aveva contattato il marito chiedendogli aiuto e riferendogli di stare annegando. Il pm di Pescara aprirà un fascicolo di indagine.

Un altro uomo di 28 anni (Gianfranco Buonofiglio) è morto invece, mentre suo suocero (Lorenzo Fusaro, 51 anni), è ricoverato in stato di choc. I due sono stati travolti da un'onda mentre stavano pescando alla foce del fiume Crati (Rossano Calabro). In loro soccorso una

motovedetta della Guardia di finanza. Altre alluvioni e nuove tragedie. Ma non sono solo eventi naturali. Di qui la necessità di intervenire. La mitigazione del rischio idrogeologico rappresenta ormai, una necessità per l'Italia.

Ed è, in tal senso, molto significativo, dopo una giornata nuovamente drammatica per il Paese, che ben 39 organismi nazionali, tra cui l'Anbi (l'associazione che rappresenta e tutela gli interessi dei Consorzi di bonifica) hanno firmato una lettera inviata al presidente del Consiglio, Enrico Letta, per «chiedere l'attuazione di politiche efficaci».

A partire dalla legge di stabilità che da questa settimana sarà in esame alla Commissione Bilancio della Camera. Le regioni hanno stimato un fabbisogno di 40 miliardi di euro per la messa in sicurezza del territorio, cui però il governo ha destinato solo 180 milioni per il prossimo triennio. «Quanto dovremo aspettare per vedere la messa in campo della prima vera grande opera pubblica?», si chiede l'Anbi, per la quale «la difesa del suolo e le politiche di prevenzione devono impegnare subito il governo per garantire la sicurezza dei cittadini».

**In Calabria
Muore
un 28enne
mentre
è a pesca
Ricoverato
sotto choc
il suocero**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Pescara
Una donna
di 57 anni
annega
nella sua

L'emergenza

Immagini dal fronte dell'alluvione che ha colpito l'Abruzzo: l'acqua ha invaso moltissime strade a Pescara e le auto sono state del tutto sommerse. Una donna è morta annegata in un sottopasso: l'hanno recuperata i vigili del fuoco

